



FRATELLI... SI DIVENTA!



Ho appena letto da qualche parte che “fratelli si diventa”. Non è uno scherzo, ma è quello che può capitare anche nelle migliori famiglie quando tra i figli si fatica a sopportarsi.

Nella sua prima lettera, l'evangelista san Giovanni scrive così:

Noi amiamo, perché Dio ci ha amati per primo.

Se uno dicesse: “Io amo Dio”,

e odiasse il suo fratello, è un mentitore.

*Chi infatti non ama il proprio fratello che vede,
non può amare Dio che non vede (1 Gv 4,19-20).*

Anche Dio, che è Padre buono, non dà per scontato l'amore tra i figli: usa tutte le occasioni per insegnare loro a volersi bene perché sa bene che anche questo modo di essere come Lui è una conquista che si costruisce poco per volta.

La Bibbia ci ricorda che alla base della difficoltà di amarsi c'è **sempre** la gelosia e l'invidia, perché “gelosi” e “invidiosi” si nasce: e per questo è bello riuscire a parlare delle nostre “piccole cattiverie” con le persone che ci sono vicine e ci aiutano a crescere. Diventare fratelli è l'unica strada che ci permette di scoprire di essere tutti figli di **Qualcuno** molto più grande di noi, che ci ama in modo meraviglioso, trattandoci in mille modi diversi.



Sì, perché non c'è **ingiustizia** più grande di quella di **trattare tutti allo stesso modo**, dimenticando che siamo tutti diversi. E Gesù con la sua vita ci ha detto che è possibile essere fratelli, perché le nostre differenze non sono un muro che ci divide, ma un ponte che ci fa incontrare.

Forse per questo Dio ci ha regalato l'occasione per diventare fratellini e sorelline anche attraverso la famiglia del Branco o del Cerchio, la grande "famiglia" degli scout, un modo straordinario per incontrare tanti bambini diversi, vicini e lontani, e camminare con loro verso la Sua Casa. Il mondo diventerà la casa di tutti i fratelli quando, ricevendo un male, non risponderemo con altro male ma, facendo del bene, saremo capaci di perdonare.



*Tu, da solo, puoi arrivare all'orizzonte...
insieme a un fratello ancora più lontano!
Tu, da solo, puoi asciugare una lacrima...
insieme a un fratello anche tantissime altre!
Tu, da solo, puoi scavare uno o più buchi...
insieme a un fratello anche un sottopassaggio!
Tu, da solo, puoi piantare parecchi alberi...
insieme a un fratello una grande foresta!
Tu, da solo, puoi attraversare un fiume...
insieme a un fratello persino un mare!
Tu, da solo, potrai fare tantissime cose...
con l'aiuto di un fratello farai molto di più!*



NELLA GIUNGLA



Fratello è chi accoglie. Abbiamo già raccontato, qualche tempo fa, di quando Mowgli venne portato da Raksha e Babbo Lupo alla Rupe del Consiglio, e non era consapevole di diventare fratello di tanti altri cuccioli del resto del branco. Questi ultimi, invece, accettandolo sapevano di aver guadagnato un “nuovo” fratellino. Ed erano contenti. Anche nei vostri branchi succede così.

Se uno di noi impara cose nuove, consegue una specialità, oppure caccia una preda per poi proporla al branco, tutto il branco ne è contento almeno quanto lui stesso.

Questa si chiama **fratellanza**.

Ma non vi è solo il branco delle colline di Seonee, nella giungla. Senz'altro ve ne saranno molti altri, che ancora non conosciamo. Anche noi, siamo tanti lupetti e lupette, di tanti branchi, di tante nazioni in tutto il mondo. E tutti con un'unica promessa, pronunciata in lingue diverse, ma con lo stesso significato. Chiunque di voi abbia detto “Prometto, con l'aiuto e l'esempio di Gesù, di fare del mio meglio nel ...” sappia che queste parole valgono per ogni paese nel mondo, con qualsiasi popolo.

Del resto, la prima parola maestra, qual è?

“onilletarf oi de ut eugnas ossets onu id omais”

(Consiglio: leggetela alla rovescia!!)